

IL CASO LE MOTIVAZIONI IN UNA LETTERA

Solidale con gli operai Bridgestone: Celentano non ritira il premio

BARI

L'azienda aveva annunciato la chiusura dello stabilimento di Bari. Ora ritratta

«Cari Ettore e Felice, la bruttissima vicenda dei 950 licenziati Bridgestone di Bari turba profondamente Adriano e non lo mette nelle condizioni di spirito giuste per partecipare alla manifestazione organizzata in suo onore per ricevere il prestigioso Premio Fellini...». Comincia così la lettera inviata da Claudia Mori a Ettore Scola e Felice Laudadio per il **Bif&st**, lettera che fa piombare sul festival internazionale del cinema che si tiene a Bari dal 16 al 23 marzo tutto il peso della crisi industriale.

Era tutto pronto: il 20 marzo Adriano Celentano sarebbe arrivato a Bari, ospite attesissimo di questa edizione di **Bif&st**, ma il 4 marzo scorso la ditta Bridgestone ha reso noto che dal 2014 intende chiudere lo stabilimento di Modugno, alle porte del capoluogo, lasciando 950 operai senza lavoro (anche se ieri pomeriggio l'azienda ha ritrattato, dando segnali di apertura, come ha riferito il presidente della Regione Vendola, ndr). Celentano dunque fa come Ken Loach, che nel dicembre scorso rifiutò di ritirare il premio Gran Torino del festival di Gianni Amelio in segno di solidarietà con lavoratori licenziati.

Continua Claudia Mori nella lettera: «Adriano chiede di sospendere l'evento, la consegna dell'impor-



Battagliero Adriano Celentano

tante premio Fellini, proprio per avere modo di parteciparvi, come previsto, ma in un momento storico nel quale si spera ci sarà veramente da festeggiare anche con tutta la cittadinanza barese. Auspico certamente che possiate comprendere e condividere che non sempre lo "show must go on". «Cara Claudia, apprezziamo molto la sensibilità di Adriano per la brutta faccenda Bridgestone, e non poteva essere diversamente - hanno risposto Scola e Laudadio - ma proprio per questo, e al di là di festeggiamenti che non sono nel nostro stile, ci aspettiamo che Adriano venga invece a Bari anche per portare in prima persona la propria solidarietà ai lavoratori della fabbrica minacciati di licenziamento». Gli organizzatori hanno deciso di invitare, nella serata inaugurale, una significativa rappresentanza di lavoratori Bridgestone al Petruzzelli ai quali Scola, presidente del festival, consegnerà il Premio Fellini. Con l'augurio che Celentano «possa tornare sulle sue decisioni». ♦

